ARCIDIOCESI DI NAPOLI • CURIA ARCIVESCOVILE

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

LEZIONI PER IL PUF DIOCESANO

CORSO BASE PER CATECHISTI
(Appunti elaborati dall'èquipe dell'UCD)

Il *programma delle lezioni* del corso per catechisti ha scelto come cornice metodologica e orizzonte contenutistico i nuovi orientamenti della C.E.I. sull'annuncio e la catechesi in Italia, *Incontriamo Gesù*. Pertanto, abbiamo diviso il corso in quattro tappe e ogni incontro prevede sempre un chiaro riferimento ai contenuti degli orientamenti, opportunamente commentati e approfonditi nel corso della lezione.

I Tappa: *Abitare con speranza il nostro tempo (IG, 8-31)*
UN NUOVO IMPEGNO DI EVANGELIZZAZIONE

I/01	*Con la potenza dello Spirito Santo (IG, 1-7)* Presentazione dei nuovi orientamenti sull'annuncio e la catechesi
I/02	*Per la vita buona del Vangelo (IG, 8-10)* la catechesi nell'orizzonte della Nuova Evangelizzazione
I/03	*L'avventura della fede (IG, 11-14)* storia della catechesi, catechismo della Chiesa cattolica e progetto catechistico italiano
I/04	*La chiesa esiste per evangelizzare (IG, 15-18)* il Rinnovamento della catechesi in Italia - il Documento Base della catechesi in Italia
I/05	*Evangelizzazione, annuncio e catechesi (IG, 19-21)* il "Documento di Base" – Articolazione e contenuti (1 parte): capp. I-III
I/06	*Accompagnare la maturità della fede (IG, 22-27)* il "Documento di Base" – Articolazione e contenuti (2 parte): capp. IV-VI
I/07	*I soggetti responsabili dell'annuncio e della catechesi (IG, 28-31) - Gli evangelizzatori nella comunità cristiana (IG, 63-64) - Pluralità di ministeri e servizi in ordine all'evangelizzazione (IG, 65-66)* il "Documento di Base" – Articolazione e contenuti (3 parte): capp. VII-X
I/08	Laboratorio: *analisi dei propri contesti pastorali in ordine alla catechesi (cfr. IG, 30)*
I/09	Verifica – Colloqui

Un po' di BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento di questo corso sarà:

- Conferenza Episcopale Italiana, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

Altri testi importanti da consultare:

- Conferenza Episcopale Italiana, *Documento pastorale per la catechesi "Il Rinnovamento della catechesi"*, 1970.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Questa è la nostra fede*, 15 Maggio 2005.
- Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, *Incontro ai Catechismi. Itinerario per la vita cristiana*, Libreria Editrice Vaticana.
- Consiglio Episcopale Permanente della CEI, *Note pastorali sull'Iniziazione Cristiana* (sono tre note)*:*
    1. *Orientamenti per il catecumenato degli adulti*
    2. *Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*
    3. *Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta.*
- Congregazione per il clero, *Direttorio Generale per la catechesi*, 15 agosto 1997.
- Arcidiocesi di Napoli, *Andate in città. Sussidio per una catechesi dentro le mura*, Verbum Ferens, Napoli 2014.

Testi consigliati:

- Giuseppe Cionchi, *Catechisti oggi. Note di catechetica, psicopedagogia e didattica per la pastorale dell'età evolutiva*, EllediCi.
- Centro evangelizzazione e catechesi Don Bosco, *Scuola per catechisti. Schede per la formazione personale e di gruppo*, EllediCi.
- Ufficio Catechistico Nazionale, *L'iniziazione cristiana. Documenti e orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana*, EllediCi.
- Ufficio Catechistico Nazionale, *Esperienze di catechesi degli adulti*, EllediCi.
- Ufficio Catechistico Nazionale, *La formazione dei catechisti nella comunità cristiana*.

ELENCO SITI INTERNET
(per catechisti "tecnologici")

Il sito dell'***Ufficio Catechistico Nazionale*** da cui scaricare molti documenti:
http://www.chiesacattolica.it/ucn

Un sito curato dall'***Ufficio Catechistico Nazionale*** con tutti i testi del Catechismo:
http://www.educat.it/

Il sito dell'***Associazione Italiana dei Catechisti*** con materiale per approfondire:
http://www.catechetica.it/

Il sito ***dell'Ufficio Diocesano per la formazione degli operatori pastorali*** (PUF) della diocesi di Napoli:
http://www.pufnapoli.it/

Un sito nel quale è possibile consultare tutta la Bibbia on-line:
http://www.bibbia.net/

I/01 - CON LA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO (IG, 1-7)
PRESENTAZIONE DEI NUOVI ORIENTAMENTI SULL'ANNUNCIO E LA CATECHESI

I nuovi orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia.
Nel mese di giugno del 2014 la Chiesa italiana ha consegnato ai pastori e ai fedeli il testo dei nuovi *Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia.* Dopo un decennio di sperimentazioni diocesane[1] e durante il cammino decennale iniziato con gli orientamenti della CEI "*Educare alla vita buona del Vangelo"*, da più parti si è avvertita la necessità di un testo che potesse sostenere la riflessione e la progettazione della pastorale catechistica in Italia: in questo contesto è stato formulato il documento *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia,* redatto dalla *Commissione Episcopale per la dottrina della fede l'annuncio e la catechesi* e sancito dal voto della 66ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Roma, 19-22 maggio 2014). L'iter di stesura del Documento è stato abbastanza prolungato in quanto, *la Commissione Episcopale* ha desiderato coinvolgere il maggior numero di persone possibili.

I nuovi orientamenti e il Documento Base.
In realtà in Italia abbiamo già un testo che ci orienta nella catechesi, il cosiddetto Documento Base della catechesi (il *Rinnovamento della catechesi*[2], 1970), formulato dopo il Concilio Vaticano II e fondamentale in questi anni per tutta l'esperienza della catechesi in Italia: esso sta alla base del *progetto catechistico italiano e* fornisce ancora oggi i criteri di fondo per la catechesi.
Questi *Orientamenti* non sono quindi un "nuovo" documento di base (DB), e neppure una sua riscrittura[3]; al contrario conservano un **forte richiamo al *Documento di Base,*** che è, e rimane, «la "Magna Charta" del rinnovamento della catechesi». **Allora perché scrivere un nuovo documento?** «I presenti *Orientamenti* intendono essere un testo significativo, in questo tempo di nuova evangelizzazione, per aiutare le nostre Chiese a prolungare lo spirito del DB e le sue intuizioni, riproponendo un comune impegno nell'annuncio coraggioso del Vangelo e nel cammino di maturazione della risposta di fede di ogni battezzato» (IG, 4).

Un "nuovo contesto" nel quale si inseriscono gli Orientamenti
Leggendo le prime righe degli orientamenti scopriamo infatti che essi nascono dopo un'attenta lettura del mutato contesto socio-culturale nel quale bisogna annunciare e fare catechesi: «L'attuale contesto socio-culturale pone diversi interrogativi: la secolarizzazione avanzata; il pluralismo culturale, etnico e religioso; una mutata percezione dell'impegno sociale e civile dei cattolici; l'esigenza di testimoniare armonia tra fede e ragione, tra conoscenza e ricerca di Dio e infine l'esigenza di annunciare la conversione al Vangelo, la liberazione dal peccato, dall'ingiustizia e dalla povertà[4]. Soprattutto va accolta la sfida delle "culture urbane"[5] che vede un significativo mutamento – amplificato dai mezzi di comunicazione – degli stili di vita rispetto alla "cultura rurale" nella quale numerose strutture pastorali si erano plasmate. Molti cristiani

---

[1] Va ricordato come tali *sperimentazioni* furono richieste – all'interno di precise consegne – nella 51ª Assemblea Generale della CEI: cf. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicato finale della 51ª Assemblea Generale,* 23 maggio 2003.

[2] CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il Rinnovamento della catechesi*, Roma 2 febbraio 1970. Così si espresse Paolo VI: «[Il DB] è un documento che segna un momento storico e decisivo per la fede cattolica del Popolo italiano. È un documento, in cui si riflette l'attualità dell'insegnamento dottrinale, quale emerge dalla elaborazione dogmatica del recente Concilio. È un documento ispirato alla carità del dialogo pedagogico, che dimostra cioè la premura e l'arte di parlare con discorso appropriato, autorevole e piano, alla mentalità dell'uomo moderno». PAOLO VI, Allocuzione all'Episcopato italiano, *Atti della VI Assemblea Generale*, Roma 6-11 aprile 1970, p. 18. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Lettera dei Vescovi per la riconsegna del testo «Il rinnovamento della catechesi»*, Roma 3 aprile 1988.

[3] Quanto alla validità delle intuizioni teologiche, pedagogiche e pastorali del DB si possono vedere (tra le tante attestazioni): CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Lettera dei Vescovi per la riconsegna del testo «Il rinnovamento della catechesi»* (3 aprile 1988); COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Annuncio e catechesi per la vita cristiana*, Lettera pubblicata nel 40° del Documento di Base, 4 aprile 2010.

[4] Le analisi a questo riguardo sono numerose anche nei documenti dell'Episcopato italiano: CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo.* Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, 4 ottobre 2010, nn. 7-11; COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI, *Annuncio e catechesi per la vita cristiana*, Lettera pubblicata nel 40° del Documento di Base, 4 aprile 2010, nn. 7-9.

[5] Cf. *Evangelii gaudium*, nn. 71-75.

vivono tale condizione con responsabilità e lavorano per dare un senso all'esistenza, confrontandosi con la ricerca di verità e rimanendo aperti e disponibili alla domanda sulla presenza di Dio nella loro vita» (IG, 2).

La necessità di una "conversione pastorale" in senso missionario

Eppure, il mutato socio-culturale non è l'unico motivo per cui la Chiesa in Italia ha pensato di scrivere gli orientamenti: «Accanto ai cambiamenti dobbiamo registrare anche difficoltà e ritardi nell'impegno ecclesiale: la "conversione pastorale" in senso missionario, posta in agenda ormai da lungo tempo[6], ancora attende di maturare nel tessuto di molte comunità. Spesso si fatica a rintracciare la fisionomia di una *comunità domenicale* che diventi una reale comunità di discepoli che si lasciano evangelizzare e che quindi sanno testimoniare la gioia e la bellezza della loro fede. L'orizzonte ecclesiale vede sempre più spesso le comunità parrocchiali chiamate a collaborare in "comunità pastorali" più ampie. A volte non sono chiari i passi concreti da compiere perché le comunità cristiane sappiano farsi carico di tutti i battezzati – valorizzando le opportunità già esistenti e immaginandone di nuove – e intrecciare un dialogo fecondo con tutti. Desta, inoltre, preoccupazione una diffusa fragilità della fede, sia per quanto riguarda la conoscenza dei suoi contenuti essenziali, sia per quanto riguarda l'integrazione tra fede e vita: obiettivi questi indissociabili dell'annuncio e della catechesi. Si avverte, infine, la necessità di una riflessione circa il rinnovato impegno dei laici – uomini e donne – in senso missionario» (IG, 2).

La voce di papa Francesco

Su tutto questo, ad incoraggiare il lavoro che si vuole iniziare con questi orientamenti, c'è la voce del santo Padre, il quale auspica cambiamenti di prospettiva significativi in vista di una nuova evangelizzazione: «Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una "semplice amministrazione". Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno "stato permanente di missione". (…) Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione»[7].

Lo scopo di questi Orientamenti

«Sullo sfondo dei profondi mutamenti del nostro tempo, dell'attuale sensibilità religiosa e del rinnovamento in atto nelle nostre Chiese, il testo ha come scopo quello di porre l'attenzione su alcune scelte pastorali, e intende soffermarsi sulla responsabilità di vescovi e presbiteri nell'educazione alla fede, ripensare il servizio dell'ufficio catechistico diocesano, tratteggiare adeguati percorsi formativi per le diverse ministerialità di evangelizzatori, catechisti, animatori ed educatori.
In particolare, i presenti *Orientamenti* desiderano stimolare una riflessione sulla centralità dell'annuncio, sugli itinerari per chi chiede il Battesimo, sul significato e la fisionomia dei percorsi di iniziazione cristiana dei piccoli e sull'importanza della catechesi in ogni fase della vita. Resta prioritario il riferimento alla famiglia, prima ed insostituibile comunità educante, autentica scuola di Vangelo» (IG, 5).

In particolare, considerando il fatto che nell'ultimo decennio, in molte Diocesi, sono state promosse alcune **sperimentazioni** che avevano come scopo la verifica e il rinnovamento dei percorsi di iniziazione cristiana di bambini e ragazzi, gli Orientamenti confermano la validità del ***progetto catechistico italiano*** promosso dal DB, ma al tempo stesso voglio recuperare alcune istanze positive emerse nelle esperienze avviate a livello locale: per questo, si propongono di «aiutare le Diocesi italiane a formulare una proposta catechistica unitaria per scandire una comune grammatica della loro azione pastorale. Non si tratta di omologare tante ricchezze peculiari, né di spegnere la creatività, ma di passare da un periodo di sperimentazione di tanti ad

---

[6] Cf. CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Con il dono della carità dentro la storia. La Chiesa in Italia dopo il Convegno di Palermo*, Nota pastorale, 26 maggio 1996, n. 23; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia.* Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il primo decennio del 2000, 29 giugno 2001, n. 4.
[7] *Evangelii gaudium,* nn. 25- 27.

un tempo di proposta per tutti, sotto la guida e il discernimento dei singoli vescovi con le loro comunità, nella pluralità delle iniziative e delle esigenze locali» (IG, 5).

Gli argomenti del documento.
Il testo presenta un indice assai semplice. Una breve analisi di *1Ts* 1-2 accompagna i singoli capitoli: si tratta di un testo denso di significato, probabilmente il più antico del Nuovo Testamento, che mostra come l'avventura dell'evangelizzazione sia una dimensione originaria nonché originante della Chiesa.
In quattro capitoli *Incontriamo Gesù* vuole descrivere l'azione evangelizzatrice dalla comunità cristiana ed il primato della formazione cristiana di adulti e giovani (I cap.), si sofferma sul primo annuncio (II cap.), si concentra sull'Iniziazione cristiana (III cap.), ed infine evidenzia (IV cap.) il servizio e la formazione di evangelizzatori e catechisti, nonché degli Uffici catechistici diocesani. Il testo offre alla fine di ogni capitolo delle «proposte pastorali» affidate alle diocesi ed alle parrocchie ed esplicita più volte alcune riflessioni che vanno attentamente considerate e rese operative dalle Conferenze Episcopali Regionali.
Incontriamo Gesù è un documento che vuole orientare la pastorale catechistica aiutandola a ridefinire i suoi compiti all'interno dell'azione evangelizzatrice della Chiesa, intesa come *orizzonte* e *processo*. Non si tratta dunque di un testo che voglia descrivere tutta la pastorale: l'obiettivo dell'annuncio e della catechesi è la conversione e la formazione e l'assunzione del *pensiero di Cristo*: «Pensare secondo Cristo e pensare Cristo attraverso tutte le cose» (San Massimo il Confessore)[8].

Le caratteristiche fondamentali.
Incontriamo Gesù presenta quattro caratterizzazioni fondamentali:

1. L'assoluta precedenza della *catechesi e della formazione cristiana degli adulti*, e, all'interno di essa, del coinvolgimento delle famiglie nella catechesi dei piccoli[9].
2. L'*ispirazione catecumenale* della catechesi con una esplicita attenzione all'Iniziazione cristiana degli adulti (Catecumenato) ed insieme una forte attenzione al dono di grazia operato da Dio, alla scelta di fede, agli itinerari, ai riti, alle celebrazioni e ai passaggi che scandiscono il cammino.
3. La *formazione* di evangelizzatori e catechisti e – in forma curriculare e permanente – la formazione dei presbiteri e dei diaconi.
4. La *proposta mistagogica* ai preadolescenti, agli adolescenti ed ai giovani, caratterizzata da una non scontata continuità con la catechesi per l'Iniziazione cristiana ma anche dalla considerazione della realtà di «nuovi inizi» esistenziali.

[8] L'espressione è ora ripresa in *Incontrare Gesù*, n. 11. Si veda anche il n. 38 di CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il Rinnovamento della catechesi*, Roma 2 febbraio 1970.
[9] Cf. particolarmente *Incontriamo Gesù* n. 24.